

Scialdone Giovanna Lina e Scialdone Antonio

31) del reato p e p. dall'art. 56-317 c.p. perché in concorso e previo accordo fra loro, Scialdone Giovanna Lina quale assessore all'ecologia del comune di Vitulazio e Scialdone Antonio -fratello della predetta- quale istigatore (*che nella vicenda non rivestiva alcun ruolo forma/e ma aveva un forte potere "persuasivo" in quanto dirigente del consorzio unico di bacino che opera stabilmente nel settore RSU, settore nel quale operava anche la OHI*) preannunciando verbalmente al l.r. della ditta OHI di Di Nardi Holding Industriale che avrebbe dovuto effettuare il lavoro di seguito indicato per un importo di euro 4.500, importo economicamente insostenibile in quanto non consentiva di coprire i costi costringevano ad effettuare gli stessi ad un costo inferiore a quello di mercato- stante la necessità di provvedere a lavori urgenti di raccolta di RSU-, condotta apparentemente finalizzata a favorire il Comune di Vitulazio ma in realtà finalizzata a danneggiare la DHI, per indurla a rinunciare, per poter così favorire illecitamente la ditta ECOLOGICAL SERVICE che ne sarebbe divenuta successiva assegnataria; evento non verificatosi per cause estranee alla loro volontà;
In Vitulazio nell'ottobre 2010

foglio n. 23



*Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere*

Scialdone Giovanna Lina e Scialdone Antonio

32) del reato p e p. dall' art.110 e art. 323 c.p. perché in concorso e previo accordo fra loro, Scialdone Giovanna Lisa quale assessore all'ecologia del comune di Vitulazio e Scialdone Antonio -fratello della predetta- quale istigatore, abusando dei loro poteri e qualità, dopo aver ottenuto il rifiuto della OHI a sottostare alla condotta illecita di cui al capo 32 ed avendo indotto il titolare della stessa a rinunciare all'incarico ricevuto mediante la condotta illecita indicata, materialmente agendo la Scialdone Giovanna LISA, indicava al funzionario comunale addetto la ECOLOGICAL SERVICE come una delle ditte alle quale inviare l'invito a presentare un offerta, lavori che venivano poi effettivamente assegnati alla ECOLOGICAL SERVICE, con ordinanza 162/10 del Sindaco (*inconsapevolmente indotto a ciò*), per l'importo di euro 5.000 + IVA, importo immotivatamente difforme da quello già offerto alla OHI e nonostante l'addetto al competente ufficio comunale avesse fatto rilevare alla Scialdone Giovanna Lisa che la somma era eccessiva, così agendo in violazione dell'art.97 Cost. e dei principi di buon andamento della P.A. e determinando un ingiusto vantaggio patrimoniale alla ECOLOGICAL SERVICE ed un ingiusto danno patrimoniale alla DHI; in Vitulazio il 30 ottobre 2010

SCIALDONE Antonio, GRILLO Angelo, CAVALLERO Giovanni



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
CANCELLERIA DR.SSA NICOLETTA CAMPANARO

IMPUTATO DEL REATO DI :Come Richiesta di Rinvio a Giudizio - "allegata"

AVVISA

L'imputato ed il relativo difensore come in premessa meglio indicati

Il PUBBLICO MINISTERO richiedente : dr. A. Cantiello

LE PERSONE OFFESE : ASSOCIAZIONE ANTIMAFIA CAPONNETTO *elett.dom.ta*
caserta P.zza Gramsci 4, vedi allegata richiesta di rinvio a giudizio

che con decreto in data 19/04/2016

Il Giudice per le Indagini Preliminari

ha fissato per il giorno 11/04/2017 ore 09.30 in questo Tribunale, aula n.18/20 piano II° l'udienza in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. in data 19/04/2016 con avvertimento ai difensori che hanno facoltà di prendere visione degli atti o delle cose trasmesse dall'Ufficio del P.M. e di presentare memorie e produrre documenti.

Invita il P.M. ed i difensori di trasmettere a questo Ufficio la documentazione relativa alle indagini espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio.

Avverte l'imputato che qualora non compaia si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 420 bis, 420 ter, 420 quater e 420 quinquies c.p.p.;

che, fino alla presentazione delle conclusioni ex artt. 421, 422 c.p.p., può chiedere, oralmente o per iscritto, personalmente o a mezzo procuratore speciale, richiesta di applicazione pena o di rito abbreviato.

Ai sensi dell'art.161 c.p.p. si invita la persona sottoposta ad indagine a dichiarare uno dei luoghi di cui all'art.157 c.p.p. o ad eleggere domicilio per le notificazioni.

In caso di mancanza, insufficienza o inidoneità della dichiarazione o elezione, le successive notifiche verranno eseguite nel luogo in cui è notificato il presente atto.

S. Maria C.V. li, 27 dicembre 2016

L'Assistente Giudiziario
Dott.ssa Angelina Maccarone